FIT-CISL FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI | Or.S.A. - Trasporti | UIL trasporti lombardia | FAST FerroVie | UGL Federazione Trasporti

SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

Trenitalia
Risorse Umane e Organizzazione
Roma
Fax 970 26270
m.romani@trenitalia.it

Trenitalia
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Risorse Umane Staff
Roma
Fax 06 4410 4392
am.morrone@trenitalia.it

Trenitalia
DRUO Amministrazione del Personale
Processi Amministrativi
Roma
Fax 06 4410 6270 – 06 4410 5152
a.cannata@trenitalia.it

Trenitalia
DRUO Risorse Umane e Organizzazione
Risorse Umane Staff Lombardia
Milano
p.ferrarese@trenitalia.it

Trenitalia
DRUO Amministrazione del Personale
Processi Amministrativi
Milano
Fax 819 2358
a.pulvirenti@trenitalia.it

Oggetto : risposta alla e mail inviata dal responsabile del Presidio Processi Amministrativi Milano ai lavoratori.

Siamo a conoscenza della e mail del 12.08.2010 inviata dal responsabile del Presidio di Milano di DRUO Amministrazione del Personale Processi Amministrativi sig. Antonio Ferrara ai lavoratori della struttura, per ringraziarli della quadratura dello stipendio del mese di luglio che ha permesso la regolare liquidazione delle competenze al personale amministrato.
Per le OO.SS., non è una novità che i lavoratori di Processi svolgono con impegno e serietà il proprio lavoro, probabilmente al responsabile non appare vero che i lavoratori si comportino correttamente, nonostante vengano vessati e mobbizzati e subdolamente ricattati per la concessione delle ferie, il presenziamento degli sportelli, o per la concessione di giornate di assenza previste dal CCNL o dalle leggi dello stato che vengono concesse a piacimento e discrezione calpestando di fatto diritti e conquiste civili dei lavoratori.
Ai lavoratori non serve lo zuccherino (ringraziamento) per aver chiuso gli stipendi ma va dato innanzitutto rispetto e vera considerazione per il lavoro svolto in tutti questi anni con grande

professionalità e pochi strumenti a disposizione. La prima riflessione spontanea: qualcuno pensa che per gli altri ci sono solo doveri, e non diritti, ma quando ad essere lesi sono i suoi, guai a toccarli (avanzamenti di carriera, ecc. ecc.).
Quanto scritto in alcuni passaggi della e mail è lesivo della dignità della persona, la nota fa mobbing verso alcuni lavoratori e li discrimina, a nostro avviso si ravvisano gli estremi per un eventuale denuncia per la mancanza degli obblighi di tutela della privacy.
La e mail riporta affermazioni non corrispondenti al vero, mentre altre affermazioni tra le righe mettono in risalto ciò che il sindacato denuncia da tempo, e cioè carichi di lavoro eccessivi ed implementazioni di attività senza un vero modello organizzativo e il mancato rispetto delle regole contrattuali per quanto attiene la programmazione delle ferie, presenziamento degli sportelli.
Processi Amministrativi, è l'unica struttura inadempiente che non effettua la programmazione del periodo di ferie continuative nel periodo estivo come previsto dal CCNL. Questa incapacità organizzativa nel programmare per tempo le ferie richieste dei lavoratori, nella nota viene utilizzata ad arte in modo strumentale per accusare ed additare pubblicamente un lavoratore, senza però spiegare i fatti, e cioè, che quel lavoratore aveva chiesto le ferie nel febbraio del 2010 al proprio responsabile di presidio ed al proprio quadro referente di sede lavorativa senza ricevere nessuna risposta fino a qualche giorno prima della partenza prevista per le ferie. A tal proposito, precisiamo che i diritti previsti dalle leggi non si utilizzano in modo ricattatorio o si concedono in modo discrezionale, ma si concedono a richiesta per obbligo di legge e nessuno può permettersi di criticarne o metterne in discussione l'utilizzo.
Il responsabile fa affermazioni gravissime, del quale egli stesso forse non si rende conto che potrebbero sfociare in una denuncia penale, infatti egli afferma che un lavoratore di Processi Amministrativi è in posizione di malattia per arrecare volutamente danno alla struttura. In sostanza, egli si sostituisce al medico che ha visitato il lavoratore e che ha certificato il suo stato di malessere, ritenendo che il medico ha dichiarato il falso, se cosi fosse, per il ruolo che egli stesso riveste dovrebbe adoperarsi per denunciare il medico, viceversa, taccia e non diffami con illazioni i lavoratori.
Il responsabile dovrebbe però spiegare che quel lavoratore in posizione di malattia è in uno stato di depressione e prostrazione fisica grazie al suo comportamento poco consono avuto in occasione di una riunione di lavoro dove erano presenti il responsabile di Presidio, il Dirigente della struttura ed alcuni lavoratori.
La riunione verteva sulla necessità aziendale di assegnare altre lavorazioni al personale che svolge l'attività di TM, pertanto il lavoratore chiedendo cortesemente la parola cercava di spiegare che lui e i suoi colleghi non erano in grado per la mole di lavoro svolto di eseguire ulteriori carichi di lavoro, con maleducazione è stato immediatamente tacciato, offeso e minacciato di essere licenziato senza il minimo riguardo rispetto della dignità della persona.
Il sindacato, anche per i carichi di lavoro ha chiesto senza ottenere risposte di trattare un modello organizzativo per definire attività ruoli e responsabilità.
Certamente i diritti devono coniugarsi con la possibilità dell'azienda di svolgere il servizio, ma allo stesso tempo, l'azienda deve essere in grado attraverso i propri dirigenti e funzionari di creare l'ambiente di lavoro, la squadra, ottimizzando l'organizzazione del lavoro rispettando i lavoratori e la loro dignità di uomini. Non serve inviare una nota pretestuosa ai propri collaboratori di questo tenore con l'intento di isolare o bacchettare alcuni di essi, utilizzando la tecnica che siamo una grande squadra con un grande senso dell'appartenenza cercando di mettere l'uno contro l'altro. Il responsabile probabilmente è sintonizzato su un altro canale, perché dalle assemblee svolte, dalle e mail che riceviamo e parlando con i lavoratori traspare una realtà completamente diversa da quella rappresentata, la percezione è che egli non si renda conto che il suo comportamento è disapprovato dai suoi collaboratori che certamente non intendono ringraziarlo.
Il responsabile nella nota ringrazia gli operatori che hanno presenziato gli sportelli, dimenticando volutamente che molti sportellisti gli hanno partecipato più volte la disorganizzazione che regna nel presenziamento degli sportelli sia nella stagione estiva, che nella giornate di chiusura collettiva, questione che qualche mese fa, è stata oggetto di una nota delle OO.SS. proprio per le rimostranze degli stessi operatori.

Infine, siamo basiti che una nota inviata a circa quaranta lavoratori possa contenere nome e cognome di un lavoratore che è in posizione di malattia quando c'è una legge sulla privacy a tutela della riservatezza della persona.
Le scriventi, diffidano la Società affinchè i propri quadri usino comportamenti corretti ed educati nei confronti dei lavoratori e non facciano mobbing, non permetteremo che qualcuno scriva strumentalmente cose non vere, diffamando e denigrando i lavoratori con e mail del genere.
Distinti saluti.

Milano 13.09.2010

Fit Cisl	Uilt	Or.S.A.	Fast	Ugl
Ferrante	Di Capua	Coscia	Scalise	Del Prete